

DAVIDE CALCEDONIO DI GIACINTO

Sono nato 29 anni fa ad Atri, una cittadina ricca di arte e di storia in Provincia di Teramo, dove ho sempre vissuto e dalla quale mai mi allontanerò.

Solo gli anni universitari mi hanno portato via dalla Città natia, che mi ha visto tornare nel 2006 con la Laurea in Scienze Giuridiche, la Laurea Specialistica in Giurisprudenza Forense, entrambe conseguite all'Università degli Studi di Roma 3, il diploma alla Scuola di Liberalismo di Roma, il Master in Comunicazione istituzionale e d'impresa della European School of Economics, e con una serie di esperienze lavorative tra cui la consulenza in comunicazione nella Regione Lazio e la consulenza alla R.A.I. nella redazione del programma televisivo Ballarò.

Durante il mio periodo romano mi sono dedicato alla ricerca che mi ha portato alla redazione di due papers, "Il fallimento del Welfare State" e "Gli spazi della ricerca scientifica in prospettiva liberale" e con i quali ho vinto, nel 2003 e nel 2004, le borse di studio della Fondazione Einaudi.

Rientrato nel Teramano, mi sono diplomato presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università Degli Studi di Teramo e sono tornato alla mia passione, la politica, vissuta, praticata e che, seppur da lontano, non ho mai davvero abbandonato.

Il mio percorso in politica, infatti, è lungo e senza interruzioni: ero un bambino quando piegavo i volantini della Lista "Popolari per Atri" in occasione delle elezioni comunali del 1993; avevo 14 anni quando, con il mio primo motorino, giravo per tutto il territorio comunale per attaccare manifesti elettorali e per fare cassettaggio e volantinaggio.

Da lì ho vissuto tutti i passaggi, nel partito come nelle istituzioni, che mi hanno portato a sedere sugli scranni del Consiglio Comunale di Atri (dal 2008) e a guidare l'Assessorato Provinciale con deleghe al Bilancio, Patrimonio, Finanze, Informatizzazione, Personale e Politiche Comunitarie, dal 2009. Negli anni sono stato coordinatore comunale, poi provinciale e poi regionale del movimento giovanile di Forza Italia, ora del Popolo della Libertà (Giovane Italia). Dal 2009 sono componente del Direttivo Regionale del Popolo della libertà.

Oltre a svolgere la professione forense nel mio studio di Roseto degli Abruzzi, sono membro del Consiglio Direttivo Nazionale dell'Upi, Unione delle Province Italiane, e Presidente del CdA di Arco Adriatico Ionico, l'Associazione che riunisce le Province Italiane che si affacciano sui mari Adriatico e Ionio e che ha come mission l'attuazione di strategie integrate di pianificazione e sviluppo dei territori interessati e anche il fine di promuovere la coesione e la lotta alla frammentazione nel contesto dell'integrazione Euro-Mediterranea.

Nel 2010 ho vinto il Premio Internazionale "G. Sciacca", nella sezione "Scienze Giuridiche" con il testo intitolato "Il Potere estero delle Regioni".

La mia citazione preferita è di Don Luigi Sturzo e recita così: "Nella politica, come in tutte le sfere dell'attività umana, occorre il tempo, la pazienza, l'attesa del sole e della pioggia, il lungo praticare, il persistente lavoro, per poi, infine, arrivare a raccogliere i frutti".

Il libro che leggo e rileggo è Il conte di Montecristo di Alexandre Dumas.

Dimenticavo...

Grazie a Lucia e Gerardo, per le radici e per le ali.